

# Attuazione del Programma GOL: temi aperti e piste di lavoro

Le Regioni e le Province autonome hanno condiviso nel mese di luglio un documento di proposte di lavoro per migliorare lo stato di avanzamento del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), in sinergia con le altre leve programmatiche disponibili, con riferimento specifico ai programmi ed agli investimenti che riguardano le politiche del lavoro e della formazione ed ai connessi profili di complementarità con le altre programmazioni dei fondi che operano a livello nazionale e regionale.

L'esigenza di rinnovare l'attenzione sul tema nasce dai confronti tecnici e politici avvenuti nei mesi scorsi, sia in sede bilaterale che in sede plenaria, tra il livello centrale e le Regioni. Da ultimo, nel corso dell'incontro di luglio tra gli assessori della XI Commissione e il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Marina Calderone, è stata condivisa l'importanza di sviluppare una riflessione sul contesto in evoluzione del mercato del lavoro e, in tale ambito, sullo stato di avanzamento delle diverse iniziative in atto a livello nazionale e sui territori, a partire dal Programma GOL (Missione 5, Componente 1, Intervento 1.1 del PNRR). Giunti ormai a tre anni all'avvio dell'iniziativa, appare infatti necessario operare un bilancio su quanto realizzato, quanto occorra ancora ulteriormente sviluppare e quanto ripensare o rimodulare in vista della scadenza ormai imminente del PNRR al 31 dicembre 2025.

GOL (Programma Garanzia di occupabilità dei lavoratori) è stato concepito nel 2021 ed ha mosso i primi passi in una situazione economica, occupazionale e sociale fortemente influenzata dalla pandemia. Tale situazione oggi appare profondamente mutata, dal punto di vista della crescita del tasso di occupazione, della dinamicità della domanda e dell'offerta di lavoro, dei fabbisogni professionali in rapida evoluzione, delle caratteristiche della platea dei potenziali beneficiari del Programma, della spinta verso una maggiore digitalizzazione dei servizi. Appare, pertanto, indifferibile un ripensamento di alcuni aspetti del Programma, per renderlo maggiormente coerente e rispondente ai cambiamenti in atto. Inoltre, a fronte di alcune criticità attuative riscontrate sui territori, si richiede un forte e deciso impulso verso la semplificazione e il miglioramento della performance ed un'azione coordinata tra tutti i soggetti coinvolti per un'accelerazione delle procedure ed una maggiore funzionalità delle misure.

A monte, si pone una questione centrale e preliminare di sistema, che attiene al terreno delle politiche attive del lavoro e della formazione che hanno costituito il substrato su cui è stato costruito tre anni fa il Programma GOL, sia nella definizione dei target sia nell'identificazione dei relativi strumenti operativi. Tale substrato necessita oggi di una rinnovata analisi e condivisione di priorità da parte di tutti gli attori del sistema.

Con questa consapevolezza, le Regioni hanno consegnato all'attenzione del livello centrale il documento "Attuazione del PNRR e complementarità con le programmazioni di altri fondi nelle politiche del lavoro e della formazione", teso a identificare elementi di attenzione e proporre alcune piste di lavoro, che si pongono nella direzione di qualità ed efficacia dell'intervento, oltre che di miglioramento della performance.

Le proposte delle Regioni si concentrano, essenzialmente, sui seguenti ambiti:

- 1) Sostenibilità dei target; 2) Tempistica per la conclusione del Programma;
- 3) Nuove modalità di attuazione della formazione;
- 4) Complementarità con la programmazione degli altri fondi;
- 5) Impulso alla semplificazione e supporto alla capacità amministrativa;
- 6) Contrasto al *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro.

Si tratta di un documento aperto e suscettibile di ulteriori contributi e stimoli che potranno emergere ad arricchimento della riflessione, in relazione ai fabbisogni riscontrati sui territori ed alle esperienze maturate nella realizzazione delle attività.

*In allegato il documento "Attuazione del PNRR e complementarità con le programmazioni di altri fondi nelle politiche del lavoro e della formazione".*

